

## I doveri femminili nell'ora presente.

Bellissimo lo slancio di preparazione nazionale per il giorno in cui la Patria farà appello al braccio e al cuore d'ogni figlio: ammirabile anche la disciplina organizzativa femminile che offre il proprio aiuto, perché la vita pubblica non rimanga arenata nell'eventuale conflitto e perché siano in parte sollevati certi umani strazii, causati dalle cruenti lotte nazionali: ma questo tempo d'attesa, non forse anche sarebbe tempo per altra azione esplicativa, in cui certe pietose energie troverebbero campo fecondo di bene? I giorni, tristissimi, che la grande e la piccola Patria attraversano, non abbisognano anche ora, di ogni individuale concorso, per facilitare la soluzione d'una crisi, che minacciosamente guata la compagine sociale e legata da impellenti necessità, offre alle masse argomentazioni giustificative ad atti inconsueti?

Non forse questo è il tempo in cui l'istinto sociale e l'amore di Patria dovrebbero infrangere la corazzatura d'ogni egoismo, per una concorde e benefica lusinga? Mentre i comuni, le Rappresentanze, lo Stato, studiano mezzi solutivi, mentre qui in Friuli generosi Comitati, per combattere la disoccupazione, raccolgono e distribuiscono soccorsi, con limite di potenza, che le innumerevoli richieste fanno sentire deplorabile, che facciamo noi individualmente nella nostra cerchia, noi che per fortuna possiamo evitare la lotta coll'indigenza?

Lodevoli eccezioni a parte, ecco vittime di cecità mentali incoerenti e forse invocate, non iscorriamo il pericoloso male che ci attorna, mentre lavorando di immaginazione, percorrendo i tempi, suggeriamo il nostro sentimento per slanci futuri. E se qualche lieve rimorso condanna la nostra indifferenza, non è pronta la solistica ragione a prestarci le armi per difendere questo io, oscillante fra opposte tendenze, fra divergenti impulsi, questo io, impastato di contraddizioni, questo io, ove la ragione e il sentimento imperano, alternandosi, combattendosi, costituendosi? Non è molte volte la ragione stessa che interdice ed elimina ogni sentimento umanitario, distruggendo ogni germe d'altruismo, dimostrando l'infutilità di certe quotidiane rinunce, considerate in legge dei nostri sforzi, i quali si vorrebbero scartati da ipocriti, eroici atti, su cui la fantasia proietta attraenti fasci di luce?

Ma sia permesso il rilievo di certe realtà: le piccole, umili virtù di cui dovrebbe essere intessuta la vita giornaliera sfuggono alla nostra attenzione che persegue, vanamente forse, visioni di opere non comuni, per cui si vorrebbe distinguersi.

Ecco perché ai nostri occhi (tremanti occhi) il nome di Florence Nightingale appare circondato di un'aurora incandescente, mentre luce più tenue circonda quello di Alessandra Ravizza, che incessantemente combattendo il male, per anni ed anni, profonde tesori spirituali e materiali nei bassi fondi della società; ecco, perché, coraggiosamente superandoci, assistiamo nelle sale operatorie a certe lezioni chirurgiche, mentre non sappiamo vincere il ribrezzo d'una visita ad un infermo comune, in una casupola meno che comune.

Eppure le umili, ma frequenti rinunce scaturite ed alimentate da una saggia coscienza, frutterebbero efficace concorso alle istituzioni che si dibattono nell'impotenza di universale radicale rimedio. Questo concorso dovrebbe essere in particolar modo offerto dalla donna, come quella più indicata per delicatezza d' intuito, per opportunità di pratica esecutiva. Organizzata o meno essa deve in quest'ora tristissima ascoltare il doveroso richiamo della patria.

— Date il superfluo ai poveri! Potrebbe la divina voce evangelica, echeggiante nei secoli, attimolare anche oggi il volere di ognuno di noi, per modo che distinguendo il bisogno reale dal fittizio, si sapesse questo sa-crificare, per il pane altrui!

Per quanto efficacissima, una organizzazione femminile all'uopo preparata, noi non dobbiamo attendere per ritardare l'azione. Dobbiamo fin d'ora avvicinarci ai miseri che mancano del primo elemento di vita, e col soccorso, offrire la nostra amorosa pietà: dobbiamo illuminare le menti che annebbiate dall'ignoranza, addossano ingiustamente a chi non dovrebbero, certe responsabilità; dobbiamo dimostrare che mentre ci interessiamo tutti per la loro miseria, le autorità elaborano ogni mezzo, per la ricerca di efficaci rimedi. Non mal come l'ora che volge, vi fu tempo proprio alla fermentazione di Neviti fatali. Combattiamoli con la mente e col cuore.

Si dovrà aspettare il suono di belliche trombe, per iscuoterci dall'inerzia, per schiacciare l'egoismo, per dare oro per ferro, per atteggiarci a superuomini?

No: fin da questo momento, noi donne specialmente, diamoci al bene per il multiforme bene che ne deriverà, per l'acquisto di intima gioia, per la soddisfazione di poter credere minuscoli, ma coefficienti fattori di equilibrio sociale. **Anna Fabris.**

## Cronaca Provinciale

## Come i Comuni possono ottenere i prestiti dalla Cassa di Risparmio. Importante circolare al Sindaci.

Il Consorzio granario della nostra provincia ha inviato la seguente circolare ai sindaci:

In seguito a laboriosissime pratiche istituite da questo Consorzio granario, con l'efficacissimo aiuto degli on. Rappresentanti politici della Provincia e dell'ill.mo sig. Prefetto, si è potuto ottenere il finanziamento dei Comuni per il primo approvvigionamento del grano-turco, e ciò mercede le buone disposizioni della Banca d'Italia e le disinteressate prestazioni della benemerita nostra Cassa di Risparmio.

La Cassa di Risparmio di Udine accorderà delle sovvenzioni, limitate allo stretto bisogno di una prima provvista quale sarà indicata da questo Consorzio, fino alla somma massima complessiva di L. 900.000, per tutta la Provincia, e ciò verso cambiale a 4 mesi, firmata dal Sindaco, e rinnovabile a tutto il 1916 e garantita da delegazioni sulla sovrimposta o sui dazi, accettate dall'Esattore comunale e scadenti nell'esercizio 1916.

Questa somma che dalla Cassa viene accordata all'interesse del 5 0/0 in ragione d'anno per una prima fornitura di cento a duecento quintali di grano a seconda dell'importanza e dei bisogni del Comune, vale a mettere il Comune stesso in condizioni di poter svuotare la merce precedentemente commessa, mentre per gli acquisti successivi dovrà valersi delle somme che verranno pagate dai consumatori, non potendo più di una volta il Comune valersi di questo fido privilegiato.

L'operazione dovrà svolgersi nel modo seguente:

Il Comune chiede alla Cassa di Risparmio di Udine la somma corrispondente al costo di cento a duecento quintali di grano, e la Cassa, sentito questo Consorzio, risponderà fino a quel limite potrà accordare il prestito, qualora vi concorrono tutte le altre condizioni atte a garantire il rimborso della somma alla stabilità scadenza.

Il Consiglio comunale allora, con la forma dell'art. 191 del nuovo testo unico della legge comunale e provinciale approvato con il R. Decreto 4 febbraio 1915 n. 148 prenderà la seguente deliberazione:

Il Presidente

Il Consiglio Comunale di ... delibera di prendere a prestito dalla Cassa di Risparmio di Udine la somma di L. ...

... all'interesse del 5 0/0 in ragione d'anno, per un primo approvvigionamento di grano-turco occorrente in questo Comune; — autorizza il Sindaco a firmare la corrispondente cambiale a 4 mesi rinnovabile fino all'estinzione, cambiata che viene garantita con altrettanta sovrimposta alle imposte dei terreni e dei fabbricati (o coi proventi del dazio consumo) da soddisfarsi con delegazione sull'Esattore comunale accettata dall'Esattore medesimo e con scadenza entro l'esercizio 1916; — autorizza inoltre il Sindaco a rilasciare le delegazioni per l'importo e con la scadenza suddetti senza bisogno di altre formalità.

La deliberazione come sopra formulata deve essere adottata in doppia lettura ed approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa; avvertito però che ho promesso al R. Prefetto il Decreto 27 corrente n. 8145 col quale vennero abbreviati fino a 5 giorni i termini che debbono correre dalla prima alla seconda lettura, e che la Giunta Provinciale Amministrativa si pronuncerà nella prima seduta successiva all'inoltro delle deliberazioni alla Prefettura.

Nel mentre il Consorzio sta facendo pratiche col Governo per ottenere che mediante un Decreto - Legge vengano semplificate le formalità necessarie per conseguire il prestito, lieto per quanto ha potuto ottenere mercede la buona volontà degli Istituti sovventori.

L. Spexxotti

Il decreto del R. Prefetto

Crediamo utile riprodurre nella sua integrità anche il Decreto della R. Prefettura:

Il Prefetto

della Provincia di Udine.

Visto che in seguito ad accordi intervenuti fra la Banca d'Italia e la locale Cassa di Risparmio di Udine, col consenso del Ministero del Tesoro, è stato istituito il finanziamento dei Comuni della Provincia per il primo approvvigionamento di grano-turco loro occorrente;

Visto che le deliberazioni consigliari, per ottenere il prestito, debbono essere prese in doppia lettura con l'approvazione della Giunta provinciale Amministrativa;

Visto che molti Comuni hanno urgente bisogno di fare immediato acquisto del grano e quindi di provvedersi dei fondi occorrenti, urgenza che non è compatibile con i termini ordinari fissati per la doppia lettura;

Visto l'ultimo comma dell'articolo 190 della legge comunale e provinciale;

Decreta

Il termine per deliberare in seconda lettura il prestito per l'approvvigionamento del grano-turco, e per i Consigli Comunali della Provincia, abbreviato fino a cinque giorni di distanza dalla prima lettura.

A cura del Consorzio Granario provinciale il presente Decreto sarà comunicato ai Comuni interessati.

Udine, il 27 marzo 1915.

Il Prefetto

Lussallo.

Proviamo un vero compiacimento nel rilevare che il presidente ed i membri del consorzio granario, la cui sede è alla deputazione Provinciale, lavorano alacremente, nulla trascurando, per mitigare il disagio ed i bisogni della Provincia.

Anche ieri è arrivato un lungo treno, oltre trenta vagoni, di grano-turco dalla Bulgaria, e foxano, e di frumento, ed è stato quasi tutto distribuito ai comuni che ne avevano richiesto, al prezzo di lire 29.75 franco stazione di Udine.

Il consorzio granario ha provveduto anche a macinare il grano-turco, per modo che si può acquistare ottima farina, anche tipo venesano, al prezzo di 32.50. Tale farina è acutissima ed ha lo stesso gusto della nostrana.

Anche i privati potranno fare acquisti di grosse e piccole partite, purché le loro domande pervengano al consorzio per mezzo dei comuni.

Ed un'altra cosa vogliamo porre in rilievo, la quale è in noi ragione di compiacenza non minore: ed è il perfetto accordo con cui le autorità superiori della Provincia ed i migliori uomini pubblici del paese lavorano al pubblico bene: Deputati, la pluralità dei sindaci, le autorità governative e in prima linea il R. Prefetto.

Il consorzio granario non solo fin dai primi mesi in cui il disagio cominciò a delinearsi spese ogni attività sua nel prospettarne al governo la straordinaria gravità, ma non si stancò mai dal chiedere provvedimenti adeguati, in ciò cooperando validamente con i rappresentanti politici della Provincia, e dall'insistere presso i comuni perché preparassero i progetti e le pratiche inerenti ai lavori pubblici più urgenti desiderabili nel loro territorio, così da render subito degno di considerazione ed accettabili le loro domande di sussidi o di prestiti a norma delle ultime leggi votate dal Parlamento.

A tutto questo cumulo di lavoro concorde, insistente, instancabile dobbiamo un cumulo di provvedimenti — pur troppo, non ancora bastevoli — sono stati presi; e se altri sono in via di attuazione.

## AZZANO X.O.

## Un mutuo di L. 75.000

## pro disoccupati.

Azzano X.O. è certamente uno dei Comuni più importanti di questa bassa Friulana. Negli ultimi anni il progresso agricolo vi fu intenso, al pari del più progredito paesi del Friuli; ma anche l'emigrazione fu intensa, sicché nuove costruzioni ovunque sorsero, frutto dei sudati risparmi dei nostri lavoratori. Azzano quindi ebbe quest'anno a soffrire più degli altri paesi, per la crisi europea, che si ripercosse acerbamente nelle condizioni economiche degli emigranti.

Per ovviare in qualche modo al gravissimo disagio, l'amministrazione del comune, a tempo opportuno, deliberò molti lavori per una somma rilevante, interessando quindi il deputato onorevole Rota perché si adoperasse a ottenere un mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti sul fondo dei 100 milioni messi a disposizione del governo.

Le pratiche dell'onorevole sortirono l'effetto desiderato, e venne accordato un mutuo di L. 75 mila.

Ora la crisi non accenna a risolversi... e le 75 mila lire sono spese. Confidiamo quindi di poter ottenere altri aiuti nei gravi frangenti che attraversiamo.

Altro mutuo. — Il Ministro dei lavori pubblici così scriveva all'onorevole Rota per un altro mutuo, concesso in favore di Azzano X.O.

Caro Rota,

Mi è grato significarti che, per il completamento del ponte sul fiume Meduna presso Corva, è concesso al comune di Azzano Decimo un sussidio di L. 9025.

Cordiali saluti.

VILLA SANTINA

A Indri. — Questa notte ignoti

## Interessi del basso Friuli.

In un breve articolo, apparso tempo addietro, sulla colonna di codesto giornale, dal titolo «Ricchezza incomprese», il cav. co. G. B. Di Varmo pose in rilievo quell'incredibile lacuna per la quale una zona vasta di terreno fortissimo appartenente al Comune di Castions di Strada e situata al sud di esso, si trova quasi perennemente ed infruttuosamente immersa nell'acqua sorgiva. E siccome, per poter effettuare l'unico mezzo atto a radimare quella consistente piaga infruttuosa, consiste nei lavori di spurgo e riattazione degli incanali e tortuosissimi canali ora attraversanti la zona, lo sperare nell'aiuto governativo è cosa assolutamente vana per la semplice ragione che questi canali non si trovano compresi in nessuna delle categorie cui si accordano sussidi; l'egregio co. Di Varmo illustrava efficacemente il concetto giustissimo che la redenzione di quelle terre dovrebbe essere presa a cuore dai proprietari stessi e soprattutto dai principali e più istruiti fra essi, i quali potrebbero e dovrebbero con sollecitudine adoperarsi per la formazione di consorzi. E poiché addirittura rilevanti sarebbero i benefici che, una volta compiuti questi lavori di spurgo e riattazione con un'esigua spesa i proprietari di detto terreno potrebbero ottenere da esso; nulla ormai dovrebbe lasciar dubitare circa la volontà di questi a voler seguire i giusti consigli dell'egregio sig. conte.

Difatti essendo quattro i canali attraversanti questa zona di terreno, vasta di ben cinque mila campi, e cioè: Roggia della selva Zellina, Coroglio, Morano, d'una lunghezza complessiva di venti km.; in media, ogni campo di terreno non vorrebbe a spendere perciò più di L. 10, considerando che la spesa chilometrica, per il compimento dei lavori, non sarebbe superiore alle cinquecento lire; mentre così il prezzo del terreno ascenderebbe tutto di ben cento lire al campo dal prezzo attuale.

Ma malgrado tutto questo, le nobilissime parole dell'ill.mo co. Di Varmo non ottennero finora alcun risultato da potersi dire favorevolmente positivo.

Ebbene, ora, possiamo aggiungere noi, che un analogo deplorabile fatto, sebbene che i danni da esso derivanti non siano di così vaste proporzioni come in quello di Castions di Strada, è purtroppo constatato in ben altri paesi del nostro «Basso Friuli» e precisamente nei Comuni di Bagnaria Area, Gomers, Porpetto, Talmassons, Bertoldo, e tanti altri; e che perciò la questione merita d'essere presa in più seria considerazione come pure, d'essere questa sollecitamente risolta per due principali ragioni, prima perché è rappresentata una vera vergogna della nostra agricoltura; e poi perché così un numero relativamente grande di disoccupati vorrebbero benefici.

All'uopo possiamo pur citare la nostra cattedra ambulante d'agricoltura, la quale, dato il suo programma che è di sviluppare dovunque si può l'agricoltura, non dovrebbe certamente occuparsi di una questione, bene invece decisa per un suo attivo intervento, come fece nel comune di Campomolle per la costituzione dei consorzi.

Gli è appunto per chiedere formalmente alla Cattedra, che voglia farsi iniziatrice di questo persistere nella iniziativa che mi sono indotto a scrivere il presente, nella lieta speranza che il risultato sarà diverso da quello che l'ill.mo sig. co. di Varmo ha finora ottenuto.

Luigi Basello

di Castions di Strada.

TROMONTI DI SOPRA

Una notizia insussistente

Leggiamo nel pregiato giornale «La Patria» N. 25, 26 corr. una corrispondenza circa una fantastica sollevazione di popolo avvenuta il giorno stesso in Tramonti di Sotto. Per l'onore ed il decoro di codesta buona e pacifica popolazione tale dimostrazione non esiste che nella fantasia esaltata di qualche corrispondente, mentre nella realtà nessuno si è mai sognato di sollevazione, né di ribellione contro le Autorità locali, che si lodevolmente si occupano della disoccupazione e del benessere del Comune. Quale scopo ha l'ineffabile corrispondente da Tramonti nell'inventare fatti di sana pianta? Tanto per la verità.

La notizia ci pervenne da Spilimbergo, tanto che cominciava così: «Corre voce di una tumultuosa dimostrazione avvenuta oggi in Tramonti di Sotto. Meglio se la voce non risponde a verità; ma dobbiamo ritenere che a Spilimbergo essa, nel giorno di venerdì passato, fosse divulgata, dal momento che il nostro corrispondente spilimberghese l'ha trasmessa».

PASIANO DI PORDENONE

Calmare sul pane. La Giunta Municipale ha fatto pubblicare un manifesto col quale si chiede al prezzo di L. 0.58 e 0.62.

Infornante sul lavoro. — Migotto Giovanni di Giacomo d'anni 51, operaio, alle fornaci di qui, mentre trasportava con i servizi muniti, passando su di un ponte provvisorio, cadde nella scialuppa attiva trasportando anche la carretta del compagno che lo sorreggeva a pochi passi per carca di mattoni. Ripreso ferito al collo e capellato nella regione occipitale, guaribile in 10 giorni. Fu curato dal dott. Anichini.

## OSOPPO

## Ad una benemerita dell'Istruzione Pubblica.

Oggi nel locale scolastico di questo Comune si celebrò la medaglia di benemerita di terzo grado alla signorina Teresa Asquini, per la sua opera zelante di educatrice, svolta in paese per più di cinque lustri. In un'aula della scuola convennero autorità scolastiche e comunali, insegnanti, alunne e alunni della scuola, parenti e conoscenti della signorina benemerita.

Il sindaco, cav. Di Toma, dette principio alla fausta commemorazione con un elevato discorso di congratulazioni, di augurio e di ringraziamento rivolto alla gentile signorina, e di incoraggiamento ai giovani insegnanti per l'ardua missione che stanno compiendo.

Il chiar. prof. Benedetti, dopo aver elogiato quanto si conveniva la signorina Asquini, fregiandola della medaglia conferitale dal Ministero della P. I., porse il rallegramento e l'augurio suo e quello delle autorità scolastiche della Provincia.

Pure parole di congratulazioni il R. Ispettore Pittana rivolse alla benemerita; dopo di che, la signorina maestra Maddalena Olivio le indirizzò il saluto, l'augurio e la parola riconoscente ed affettuosa delle vecchie alunne, oggi donne, oggi madri.

Il giovane maestro Giorgio Bressan parlò brevi, ma efficaci parole, a nome ancora delle colleghe e dei colleghi, esprimendo la loro viva congratulazione per la ben meritata onorificenza e l'augurio fervido perché l'opera assidua e amorosa della signorina Asquini possa anche nell'avvenire essere ugualmente feconda. Esprime pure il suo vivo desiderio onde una festa così geniale possa riuscire di ammaestramento morale e di edificazione per il popolo tutto, per tutti i fanciulli, per gli stessi giovani educatori.

L'augurio e il rallegramento delle alunne e degli alunni fu porto da una scolaria della maestra benemerita.

Pose termine alla simpatica cerimonia un sontuoso rinfresco, offerto dal comune.

Alla gentile signorina Teresa Asquini, a cui pervennero da colleghi, da alunne, da conoscenti, graditi doni, rinnoviamo il nostro augurio.

AMPEZZO

Una bella cerimonia. — 29. Proprio simpatica nella sua semplicità è stata la distribuzione dei premi agli alunni della scuola d'arti e mestieri svoltasi ieri nella sala Suanana. Presiedeva l'ag. Ugo Spangaro con a destra il sindaco ed a sinistra il presidente della Società Operaia.

Porse il saluto agli intervenuti — numerosissimi — il maestro Brilicello a nome del consiglio ed amministrazione della scuola, facendo risaltare quello che si è ottenuto finora e quello che resta da farsi in avvenire. Brevi parole disse pure il prof. Clemente Colelli, al quale doveti tutto il merito se la scuola in questi ultimi anni riuscì ad acquistarsi l'ammirazione e la simpatia di tutti. Fatta poi la distribuzione dei premi, gli alunni Bearzi e Zatti ringraziarono con belle parole i loro insegnanti e si augurarono di trovarsi più numerosi sui banchi della scuola il futuro autunno. Infine il pubblico si riversò ad ammirare i copiosi e bei lavori eseguiti dagli alunni e graziosamente distribuiti attorno la sala.

Una proposta. — Ieri alcuni hanno deplorato la mancanza di una sede conveniente per la scuola di disegno applicata alle arti e mestieri. Non potrebbe pertanto l'amministrazione comunale provvedere coll'ultimo dei lavori laterali sospesi nel cortile del palazzo delle scuole? Sarebbe tanto di guadagnato anche per gli operai maggiormente bisognosi.

Bicchierata. — Questa sera nella sala Grimaldi si darà una bicchierata d'addio al signor Grillo Vittore, segretario comunale, richiamato sotto le armi quale ufficiale a 1. sig. Clemente Colelli professore della nostra scuola di disegno teste chiusa. Molte sono le adesioni.

CODROIPO

A difesa di un portaletto. — 29. 8. Il sig. Giacomo Amadeo il quale, nella poliziotica seduta consigliere ha dichiarato che nella sua frazione di Bazzano, la posta viene recapitata ogni 5 o 6 giorni; che è consigliato dall'assessore dott. Ballico, a proporre che si regolari e che i ritardi vengano evitati il presidente portaletto, il sig. Giacomo, della «Patria» di ieri si rimangiò le reticenze insistendo che, malgrado il clauto della strada, sussiste e ancora lo avvertito del recapito della posta quando Dio vuole, perché delle volte il processo la consegna a Tito a Cajo, colla probabilità della perdita e di grande ritardo.

Il periodo sopra contrassegnato del mio improvvisato professore di grammatica, è integrato come il pane uetico che ora mangiamo?

Tutta la popolazione di Bazzano può attestare, che il portaletto si reca ogni giorno in bicicletta in detta frazione avanzando di qualche ora l'orario fissato.

E' deplorabile che una persona che riceve una pubblica carica, affermi, con tanta leggerezza, il contrario. Dal mio, dico con confidenza, con cui il sig. Giacomo si rivolge al responsabile della sede, minacciando di insegnare la grammatica, con un articolo abbastanza ben motivato, malgrado sia stato scritto da me, maestra, non mi era mai mai al di sopra.

La popolazione di Bazzano può attestare, che il portaletto si reca ogni giorno in bicicletta in detta frazione avanzando di qualche ora l'orario fissato.

E' deplorabile che una persona che riceve una pubblica carica, affermi, con tanta leggerezza, il contrario. Dal mio, dico con confidenza, con cui il sig. Giacomo si rivolge al responsabile della sede, minacciando di insegnare la grammatica, con un articolo abbastanza ben motivato, malgrado sia stato scritto da me, maestra, non mi era mai mai al di sopra.

La popolazione di Bazzano può attestare, che il portaletto si reca ogni giorno in bicicletta in detta frazione avanzando di qualche ora l'orario fissato.

E' deplorabile che una persona che riceve una pubblica carica, affermi, con tanta leggerezza, il contrario. Dal mio, dico con confidenza, con cui il sig. Giacomo si rivolge al responsabile della sede, minacciando di insegnare la grammatica, con un articolo abbastanza ben motivato, malgrado sia stato scritto da me, maestra, non mi era mai mai al di sopra.

La popolazione di Bazzano può attestare, che il portaletto si reca ogni giorno in bicicletta in detta frazione avanzando di qualche ora l'orario fissato.

E' deplorabile che una persona che riceve una pubblica carica, affermi, con tanta leggerezza, il contrario. Dal mio, dico con confidenza, con cui il sig. Giacomo si rivolge al responsabile della sede, minacciando di insegnare la grammatica, con un articolo abbastanza ben motivato, malgrado sia stato scritto da me, maestra, non mi era mai mai al di sopra.

La popolazione di Bazzano può attestare, che il portaletto si reca ogni giorno in bicicletta in detta frazione avanzando di qualche ora l'orario fissato.

E' deplorabile che una persona che riceve una pubblica carica, affermi, con tanta leggerezza, il contrario. Dal mio, dico con confidenza, con cui il sig. Giacomo si rivolge al responsabile della sede, minacciando di insegnare la grammatica, con un articolo abbastanza ben motivato, malgrado sia stato scritto da me, maestra, non mi era mai mai al di sopra.

La popolazione di Bazzano può attestare, che il portaletto si reca ogni giorno in bicicletta in detta frazione avanzando di qualche ora l'orario fissato.

E' deplorabile che una persona che riceve una pubblica carica, affermi, con tanta leggerezza, il contrario. Dal mio, dico con confidenza, con cui il sig. Giacomo si rivolge al responsabile della sede, minacciando di insegnare la grammatica, con un articolo abbastanza ben motivato, malgrado sia stato scritto da me, maestra, non mi era mai mai al di sopra.

La popolazione di Bazzano può attestare, che il portaletto si reca ogni giorno in bicicletta in detta frazione avanzando di qualche ora l'orario fissato.

E' deplorabile che una persona che riceve una pubblica carica, affermi, con tanta leggerezza, il contrario. Dal mio, dico con confidenza, con cui il sig. Giacomo si rivolge al responsabile della sede, minacciando di insegnare la grammatica, con un articolo abbastanza ben motivato, malgrado sia stato scritto da me, maestra, non mi era mai mai al di sopra.

La popolazione di Bazzano può attestare, che il portaletto si reca ogni giorno in bicicletta in detta frazione avanzando di qualche ora l'orario fissato.

E' deplorabile che una persona che riceve una pubblica carica, affermi, con tanta leggerezza, il contrario. Dal mio, dico con confidenza, con cui il sig. Giacomo si rivolge al responsabile della sede, minacciando di insegnare la grammatica, con un articolo abbastanza ben motivato, malgrado sia stato scritto da me, maestra, non mi era mai mai al di sopra.

## SPILIMBERGO

## La pedemontana un fatto compiuto

(29). L'onorevole Ciriani ebbe in questi giorni dal Ministero del L. P. P., e da altre autorità competenti, notizie sempre più precise circa la esecuzione della ferrovia pedemontana da Montereale a Pinzano. Oggi l'ill.mo signor Prefetto, a confermare la certezza delle notizie, telegrafava:

Onor. Ciriani, Ministero Lavori Pubblici avverte già in corso pratica progettazione lavori tronco Montereale-Pinzano; Progetto Lussallo.

L'Onor. Ciriani ha subito telegrafato ai sindaci dei Comuni interessati l'importante e confortante notizia.

Rimboschimento di terreni comunali. — Il sottosegretario al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha partecipato all'Onorevole Ciriani che nel programma dei lavori da eseguirsi ora è stato compreso anche il rimboschimento dei terreni comunali di Tramonti di Sotto; ed ha telegrafato urgentemente all'Ispettore di Udine per gli accordi necessari con quel signor Sindaco.

Proteste per il pane unico. — La riunione ieri seguita in Municipio dei prestinari e dei signori Mongiat e Pielli, rivenditori di farine, non ha sortito l'effetto sperato per un ribasso del prezzo.

TOLMEZZO

La costituzione del comitato carnico di beneficenza

Oggi in seguito ad invito del cav. Dante Linusio, presidente della Congregazione di carità di Tolmezzo, nella sala del consiglio si riunirono i presidenti della Congregazione di carità dei comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico, Paluzza, Paularo, Cervento Villa-Santina, Prato Carnico, Lauco, Raveo, Socchieve, Ampezzo, Adularo, quelli di Forn di Sotto e Zugliero.

Sono presenti il cav. Lino De Marchi e il dott. Carlo Pepe; quest'ultimo è affidata la carica provvisoria di sottosegretario.

Il cav. Linusio ringrazia gli intervenuti esprimendo la vivida fiducia sull'esodo dell'iniziativa, avanzata da alcuni benemeriti cittadini di Tolmezzo di venire, cioè in aiuto di quelle persone che per età, malattia od altre cause non possono provvedere i mezzi per vivere.

Il cav. De Marchi, rilevato con dispiacere l'assenza di parecchi presidenti di congregazione di Carità, illustra circostanzialmente e in modo chiaro quali devono essere le funzioni del comitato e come si deve applicare la sua e l'attività del sotto comitati locali. Parla sul dovere dei cittadini abbienti di concorrere generosamente ad un'opera di umana fratellanza in un momento storico di eccezionale gravità. Propone in ultimo di domandare al ministro dell'Interno il contributo governativo.

Si procede alla discussione dello schema di funzionamento del comitato: alla quale prendono parte i presidenti di Ampezzo, Cavazzo Carnico, Amaro, Paularo. Approvato lo schema suddetto, si passa alla formazione dell'ordine del giorno il quale viene concretato come segue:

Ordine del giorno.

I Presidenti delle Congregazioni Carniche di Carità;

Raccogliendo la nobile iniziativa partita da alcuni benemeriti cittadini di Tolmezzo;

Ritenuto che ad integrare l'opera degli Enti pubblici maggiori: Governo, Provincia, Comune, diretta a sollevare la popolazione più misera della nostra Regione, debbono prestarsi in special modo le Congregazioni di Carità;

Ritenuto che a meglio conseguire l'intento le dette Congregazioni debbono procedere concordati, e che quindi formi opportuna la formazione di un Comitato Centrale sedente in Tolmezzo e di Sotto comitati in ogni Comune, tra loro strettamente dipendenti, che in nome di tutte le Congregazioni e di conformità a determinate norme, si accinga immediatamente alla raccolta delle contribuzioni da chiedersi alla classe benestante della Carnia onde procurare l'indispensabile alla vita di coloro che per età, malattia od altre cause, versano nella più assoluta indigenza;

Ritornata all'iniziativa locale la nomina dei Sottocomitati, propongono che a far parte del Comitato Centrale, costituito da sette membri, sono chiamati i signori:

Cav. Linusio Dante presidente della Congregazione di Tolmezzo; cav. De Marchi, i presidenti delle Congregazioni di Carità di Ampezzo, Onaro, Paluzza, De Gloria Luigi, dott. Pope Carlo colle funzioni di segretario.







## Pro disoccupati

### La mostra artistica

Di questa mostra, indetta da un apposito Comitato cittadino, pubblichiamo un primo elenco degli oggetti preventivamente al Comitato stesso da parte di vari artisti e dilettanti sia della città che della provincia, che con encomiabile sollecitudine hanno risposto all'appello del comitato.

Di quest'elenco non si può fare un riepilogo, ma si può dire che sono in buon numero e di provenienza, a firma di artisti già noti precedentemente, e per l'originalità e la modernità della loro scuola la mostra apprezzerà. Per essi appunto non vale la solita frase: sono una promessa per l'arte; piuttosto vale l'altra: dell'arte sono una felice conferma.

Dalla corteia del co. Di Colloredo Mea abbiamo ottenuto il permesso di una rapida occhiata ad alcuni dei tanti quadri e quadretti giunti al tal uopo nei giorni scorsi.

Ci siamo dovuti però legare ad una promessa: quella di non descriverne alcuno e di non pubblicare apprezzamenti di sorta né su l'uno né su l'altro quadro.

Perché? Non sia mistero — mi risponde il co. di Colloredo. — Tra i moltissimi aderenti a partecipare con qualche proprio lavoro alla mostra pro disoccupati, ve ne furono diversi incerti nel legarsi ad una promessa piuttosto che declinare qualsiasi offerta, obiettando: che magra figura non faremo le nostre modeste pennellate accanto ai quadri degli artisti veri, di coloro cioè che del pennello ne sono appunto i maestri. Sono tanti gli scolaretti poco intraprendenti...

Ecco il motivo per il quale... non è conveniente, per il momento, che il critico sia pur anche molto benigno venga ad apporre il proprio sigillo sui quadri che vedo — ci disse il co. Di Colloredo — tanto più che, certamente, qualora ciò avvenisse prima dell'inizio della mostra e per certi quadri specialmente, gli scolaretti meno intraprendenti, potrebbero ritirare la mezza promessa con cui si sono quasi obbligati presso il Comitato.

Per costoro veramente dovrebbe valere una considerazione sola; quella cioè che l'invio dei loro doni e la prossima esp. sizione d'essi nel palazzo Bertolini ha lo scopo caritatevole di soccorrere alla grande indigenza dei disoccupati; solo secondariamente potrà riflettersi ai meriti individuali degli espositori.

Quindi bando agli scrupoli, o alle titubanze tanto più che molte volte esse piuttosto che dalla coscienza della propria incompetenza, derivano dalla timidezza naturale in chi alla penna ed al pennello affida le proprie impressioni ed il proprio gusto quasi spontanea manifestazione della risposta ecc. che suscitano nell'animo suo le visioni della natura, allo scopo solo di far cosa grata a se stesso. E costoro in arte sono i più e spesso non i meno grandi.

Quindi tutti che possono alla mostra che s'aprirà il 5 aprile portino il contributo della propria carità, di questo solo persuasi; ch'essi, comunque, avranno fatto opera meritevole anche se all'arte o al critico nulla di pregevole avranno offerto. La carità di chi può, la qualsiasi modo essa sia fatta, basta da se sola ad infondere nell'animo una grande soddisfazione.

### I Giovani Esploratori.

Da sei giorni si sono aperte le iscrizioni a questa modernissima e apprezzata istituzione, e l'esito d'esse è molto soddisfacente. Secondo probabili e facili previsioni confortate dai risultati ottenuti nelle altre città ove i Giovani Esploratori sono pure istituiti e dalla considerazione che nel Friuli, ove le nobili iniziative largo appoggio hanno sempre trovato; a iscrizioni fruite potremo con soddisfazione affermare che il numero degli iscritti sarà rilevante e tale da corrispondere appieno ai desideri ed alle speranze di chi ebbe a prendere la felice iniziativa.

Per ora le iscrizioni continuano durante tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 16.30 alle 18.30, nei locali dell'istituzione gratuitamente assegnati dal Comune, e cioè in via Dante, nel palazzo delle scuole elementari.

In questi giorni ai Giovani Esploratori sono giunti dal Comitato Centrale di Roma, presieduto dall'Ammiraglio Bontade, ripetuti inviti di recarsi alla Capitale per le Feste Pasquali.

L'invito però non fu potuto per quest'anno accettare, dato che appunto il Corpo locale non è, come in altre città, ancora organizzato, ma si sta costituendo appena adesso.

### Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

#### Pro disoccupati

Somma preced. L. 560 30

Cav. Pietro Piusi, in memoria di suo fratello Ambrogio, defunto domenica nel sepolcro nel cimitero di Chiusaforte 200.—

Signora contessa Linda Petrey Udine 15.—

Lotale L. 775 30

Signora contessa Linda Petrey offre L. 10 alla Cucina Economica.

#### Merenda di oggi

Patate 17.— 22.—

Radice 45.— 50.—

Spinaci 25.— 40.—

Fagioli 30.— 40.—

## Il tempo probabile.

Parlo delle previsioni solite, che avranno una settimana molto temibile e che a primavera scapigliata, o ch'è giovinetta ancora, voglia perdurare nella sua mutabilità anche le feste pasquali. Ma come tale che i mutamenti maggiori si avranno in alto: la tavolozza del cielo sarà variabile: a volte sereno o quasi, a volte invece temporalesco, con temperatura piuttosto elevata e brevi calme quasi e, con qualche acquazzone o breve pioggia. Un po' per sorte!

**I lavori privati.** — L'Associazione Agraria Friulana, rispondendo certamente all'invito rivolto dal signor sindaco a tutti i proprietari di stabili, ha disposto per provvedere al restauro delle coloriture sulle facciate della propria sede. Benissimo!

**Obblazioni** incassate dalla Banca d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto: Scuole elementari di Montebello L. 670; Comune di Pontebba 200, Comune di S. Giorgio di Nogaro 200, privati della borgata di Studena alta 30. Comune di Arta 50. Totale L. 48670. Precedenti L. 2869153. Totale generale L. 2917823

### Brevetti e cappelli sport

Welch Margeson & C. di Londra

#### Novità

The Aerodum

L. CHIUSSI & Figlio - Via Cenciari 10

**La confusione delle idee.** — È il titolo di un numero unico umoristico illustrato che uscirà a Venezia e nel Veneto venerdì 2 aprile p. v.

Il numero unico, pur rispettando il sentimento patrio, cercherà di fare una satira garbata a tutti i partiti nell'attuale momento politico. È compilato dal collega Carlo Biadene, editore lo stabilimento di Giuseppe Scarsbellin di Venezia.

Si venderà a 10 centesimi anche a Udine nelle edicole giornaliatiche.

**Comperatela** della Fremont

**Due biciclette rubate.** — Un

ignoto rubò ieri una bicicletta a certo Giuseppe Mizzau che l'aveva lasciata incustodita fuori d'un negozio.

Attilio Passoni fece altrettanto alla bicicletta di Vittorio Bergagna; con minor fortuna però perché fu dalla P. S. fermato e tratto in arresto.

**Il pollame di Colonia.** — Due mesi fa si scrisse di vari turchi di polter perpetrati a Colonia.

L'autorità fece indagini ripetute alla ricerca degli autori e procedette all'arresto di certa Maria Comuzzi di Paderno, assidendo nel contempo la partecipazione ai fatti stessi di due altri individui, dei quali uno, Francesco Topazzini contro cui era spiccato mandato di cattura. Ora si apprende che il Topazzini fu arrestato giorni fa a Treviso.

### G. RIGO. RAGIONIERE

Studio in UDINE Via E. Valvasen 5

### La Ditta Giuseppe Ridomi

si pregia portare a conoscenza dei Signori Clienti che col giorno 15 Aprile p. v. inizierà nel suo Deposito fuori porta Cussignacco la Fabbrica di Acque Minerali igieniche. Oltre alla rinomata Vichy Ulmann, la quale venne onorata dei migliori certificati medici, fabbricherà gasose con specialità spremuta di limone e eufoni da litro e mezzo litro. I tipi di bottiglie, modernissimi, sono visibili nelle vetrine dell'Esercizio Rivendita per Esportazione in Piazza Vittorio Emanuele.

La Ditta Ridomi confida che la nuova Fabbrica Gasose unita alla Fabbrica Ghiaccio a Deposito Birra di Puntigam incontrerà il favore e la comodità dei Signori Clienti.

### TEATRO MINERVA

**La signorina del Cinematografo**  
Carlo Weinberger ha musicato il libretto di Wilner e Ruchbinder, completato dai versi di Arturo Franci, con note e motivi graditissimi e gai, a quando a quando interrotti da languidi ballabili e nel terzo atto, da una serenata con arpe e violino di effetto suggestivo.

Nel tre atti, nei quali l'operetta si divide, un conte che tra i peccatucci della sua spensieratezza di giovane scapolo, conta pure quello d'un'avventura galante con un'artista di cinematografo, sposa la principessa Lylla di Bolsenstein, cui la madre suggerisce di non essere troppo docile col marito dopo le nozze, se vuol vivere felice.

La coppia fuggita in viaggio di nozze è sorpresa a S. Sebastiano dalla suocera che in quel punto viene a sapere che il matrimonio della figlia non è valido perché celebrato da un sindaco destituito.

Ed altre circostanze vengono ad aggravare la matassa, tra le quali una rappresentazione cinematografica durante la quale la sposa viene a conoscenza della antecedente relazione del marito con l'artista. Ne è dolente o lo rimprovera.

Il conte che pure viene informato della nullità del suo matrimonio, ne approfitta per trattare male la sposa; questa s'imbizzarrisce colpeandolo con due ceffoni. Ne derivano reciproche rappresaglie. Lui rinnova l'idillio con l'artista, lei mostra d'abbandonarlo per un altro. E la gelosia ruina i cuori d'entrambi, finché le ire si placano, gli equivoci si dissipano, la pace ritorna e l'armonia coniugale trionfa.

Il pubblico, numerosissimo quanto mai prima d'ieri nella presente stagione operettistica, si diverte a divo-

stare di apprezzare lo spirito musicale e a tutti con l'incertezza degli artisti proverà a qualche scena, di comprendere lo spirito.

La sostituzione del tenore Castelletti col De Angelis, il quale possiede buoni mezzi vocali e bella scena, fu assai felice. L'Angelini, la Siddiò e la Marangoni, Gargano e Marangoni furono applauditi ripetutamente anche a scena aperta.

Sarà la Signorina del Cinematografo a si ripeterà e non dubitate, davanti a un pubblico straordinariamente numeroso.

Domani Del Teatro Minerva responsabile

Oggi dopo straziante agonia spirava il

**Cav. Gio Battista Bressano.**

La moglie desolata ed i parenti ne danno il cristo amaro, pregando di non inviare

torale ne fiori.

Paderno (Udine) 30 marzo 1915.

I funerali seguiranno domani alle ore 8.

L'avvenire si annunzia migliore

Il signor Barbagli Umberto è un giovane connesso

di 22 anni che abita a Firenze. Via Ponte alle Riffe

44 p. l. u. Non ha trovato in gioventù le ore felici

che sono il retaggio del più, un cattivo destino si è

anzi accanito contro di lui. Sembra però che dei

giorni migliori gli siano promessi, perché ha ricu-

perato la salute la cui perdita era stata ragione dei

suoi giorni infelici. Siamo soddisfatti di apprendere

che le «Pillole Pink» furono il principale motivo di

questo orientamento verso una esistenza più dolce.

S. Umberto Barbagli

«Qualche anno fa — scrive il sig. Barbagli — feci

una caduta che mi fu schiacciata. Sorsero delle complica-

zioni e le mie disgrazie cominciarono. Ho fatto un

soggiorno di 24 mesi in un ospedale e ne sono uscito

con la gamba sinistra più corta dell'altra. Durante

questo lungo periodo tutto di dolore, la mia salute

era stata molto alterata. Ero estenuato di forze, i miei

pensieri erano fissi al mio deperimento fisico e il mio

morale ne era vivamente affetto.

Durante tre anni sono stato profondamente an-

imico; durante tre anni ho avuto numerosi sintomi

di esaurimento nervoso. Ricorsi a molti medicinali

e a molte cure senza ricuperare una salute migliore.

Finalmente m'ero rassegnato al mio triste destino.

Poco tempo appreso si è tanto insistito perché pren-

dessi le Pillole Pink che mi ci sono deciso. Qualche

giorno di cura bastarono perché constatasti un sen-

sibile miglioramento. Ho riscosso una grande im-

pressione di benessere, mi pareva che il mio orga-

nismo fosse più vivente. L'appetito è divenuto mi-

gliore, le forze sono tornate, e finalmente ho provato

la gioia di vivere. Ho continuato la cura delle «Pi-

lolle Pink» e dichiaro che esse mi hanno procurato

una salute perfetta. Dopo tanti anni di sofferenza, prop-

una grande gioia di sentirmi in così buona salute».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la

clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, l'e-

saurimento nervoso, la nevrosi.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie.

L. 3.50 la scatola, L. 12.— le sei scatole franco.

Deposito generale A. Merenda, 6 Via Ariosto Milano.

### D. GAMBAROTTO

specialista per le

Malattie d'Occhi

e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Car-

ducci nelle ore della mattina e del pomeriggio

Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città

Vicini gratuiti per i poveri in Via Carducci

Martedì e Venerdì alle ore 3 p.m. (15

Poi bambini all'Ambulato il lunedì, mercoledì

toti venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-

Ferruginosa (Anemie, Malattie, mu-

liebre, del sistema nervoso, della pelle

Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le

convalescenze e per le persone

deboli.

(Vedi avviso in quarta pagina)

### SCIATICA

REUMATICA

Casa di Cura

del dott. Giovanni FAIONI

(—) —

AUTORIZZATA CON R. DECRETO PREFETTIZIO

Visita tutti i giorni compresi i festivi

UDINE - Via Preclara, 19 - UDINE

### Liquor

del Generale Com.

Nuova cura delle malattie

del ricambio organico e

delle malattie infettive.

Opuscolo gratis.

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

Chiedere il libretto a: Dott. G. Corrado

## ACQUA

### RICORD

— assolutamente

Innoqua —

come dall'analisi fat-

ta all'Università di

Parma.

Vendita esclusiva per

Udine

Profumeria

PETROZZI

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine

La tintura delle regine</



